

Sulla base di quanto illustrato nelle due ipotesi contenute nel **Piano congiunto di risanamento e rilancio delle attività della Fondazione S. Giovanni Battista di Ploaghe e dell'Istituto delle Figlie di Maria di Sassari** sottoposto all'attenzione del Tavolo tecnico il 3 maggio 2010, si rappresenta la seguente situazione della Fondazione e si evidenziano le criticità rilevate.

Criticità di carattere economico - finanziario

L'ipotesi 1 prevede una produzione potenziale massima di € 10.235.134 e specifica che *"L'attuazione è collegata alla stipula dei nuovi contratti con la ASL di SS e OT e all'accreditamento delle nuove strutture"*.

La ÀSL di Sassari ha comunicato agli uffici e ribadito nel corso della riunione del tavolo tecnico tenutasi il 3 maggio 2010, che i contratti che possono essere stipulati nel 2010, sulla base dei tetti di spesa definiti con DGR n. 57/13 del 31.12.2009 sono quantificati in € 6.488.433.

L'ipotesi 1 prevede inoltre che *"Le attività descritte nell'ipotesi 1 si attuerebbero senza ulteriore incremento di personale, ma meglio utilizzando l'attuale pianta organica"*.

Il Piano cita un programma di redistribuzione del personale solo sommariamente descritto. In particolare, appaiono ancora solo teoriche le ipotesi di mobilità di parte del personale e di assorbimento di parte di questo da parte degli EELL. Inoltre, nel seguito del testo si afferma che *"le eventuali nuove unità lavorative che dovessero essere necessarie per la completa attuazione del Piano [...] saranno inquadrate attraverso contratti a progetto ecc."*; si ipotizzano, di fatto, ulteriori spese per il personale che non sono meglio esplicitate nel testo.

L'ipotesi 2 prevede un volume di ricavi pari a € 7.925.944.

L'ipotesi 2 è implicitamente descritta come non percorribile, a meno di una decisione drastica quale la totale dismissione del patrimonio dell'Istituto delle Figlie di Maria: *"[...] Con tale ipotesi 2, pur non incrementando i ricavi, i costi rimangono inalterati, con l'impossibilità di attuare la trasformazione in ASP, e la conseguente estinzione della Fondazione, lasciando la stessa in una condizione di insolvenza [...]. D'altra parte, pur considerando tale ipotesi che prevede il licenziamento di circa 15 unità lavorative, oltre l'accompagnamento di altre 15 persone, [...] si avrebbe un evidente contenimento dei costi nella misura di € 900.000 circa, ma pure sempre un utile insufficiente pari a €309.973 [...] che non consentirebbe nemmeno attraverso i drastici sacrifici in termini di servizi resi e soprattutto di occupazione, qualsiasi ipotesi di ripianamento dei debiti, a meno che non si intenda procedere con l'integrale dismissione del patrimonio dell'Istituto Figlie di Maria [...]."*

SITUAZIONE FINANZIARIA FONDAZIONE S. GIOVANNI BATTISTA DI PLOAGHE			
DEBITI			Elementi di criticità desunti dalla lettura del Piano
Personale		1.012.104,00	
Arretrati 2004/2006	425.168,00		
Arretrati 2006/2008	391.182,00		
Adeguamento tab 2009	195.754,00		
TFR		3.100.000,00	
Fornitori		497.182,98	I pagamenti sono gestiti attraverso piani di rientro concordati non contenuti nel PdR
INPS		10.510.564,49	Andranno aggiunti interessi, sanzioni e oneri non ancora notificati, dei quali non si conosce l'ammontare, che si dice saranno oggetto di negoziazione in seguito alla costituzione dell'ASP
			Non si conosce l'ammontare della cartella esattoriale che comprende 4 mensilità (2008 e 2009)
Erario		3.882.217,12	Gli oneri 2007 potranno essere pagati presumibilmente entro il 2010
			Contenzioso relativo agli oneri 2009 per il quale è stata comunque presentata istanza di rateazione
Banche (mutui)		1.624.454,58	
Totale debiti espressi		17.526.523,17	
CREDITI			
Fondazione			
Verso privati		266.676,95	
verso ASL		1.018.278,98	
Verso Comuni		349.699,26	
subtotale		1.634.655,19	
area legale		502.298,13	Si afferma che saranno di dubbia riscossione
totale crediti		2.136.953,32	

In data 8 aprile 2010 il Commissario straordinario dell'Ipab Fondazione S. Giovanni Battista di Ploaghe ha inviato all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale la nota prot. n. 145/DG/2010 con oggetto "Situazione della Fondazione San Giovanni Battista di Ploaghe".

Facendo riferimento ad una proposta contrattuale formulata nel mese di marzo per l'anno in corso dalla ASL 1 di Sassari e dalla ASL 2 di Olbia sulla base della quale è possibile prevedere per l'anno 2010 un volume di attività pari a € 7.748.851, meglio dettagliato nel seguente prospetto,

	Volume attività	Quota Sanitaria
CENTRO DI RIABILITAZIONE	€ 2.833.134	€ 2.615.090
R.S.A.	€ 1.432.990	€ 716.495
SOCIO RIABILITATIVO	€ 1.722.800	€ 1.205.960
COMUNITA' TERAP. PSICHIATRICA	€ 817.147	€ 562.100
SOCIO ASSISTENZIALE	€ 792.780	€ 113.880
TOTALE ASL 1 di Sassari	€ 7.598.851	€ 5.213.525
Attività ASL 2 di Olbia	€ 150.000	€ 150.000
TOTALE GENERALE	€ 7.748.851	€ 5.363.525

Si precisa che nel totale del volume delle attività è stata calcolata complessivamente la quota sanitaria e sociale, pertanto da un più precisa lettura si evidenzia che la quota sociale (a carico dei comuni o direttamente corrisposta dagli utenti) è in totale di € 2.385.323.

il Commissario straordinario svolge alcune considerazioni qui riportate sinteticamente:

- le ipotesi contrattuali per l'anno 2010 sono leggermente peggiorative rispetto a quanto evidenziato nell'Ipotesi 2 contenuta nel Piano di risanamento;
- sulla base della suddetta proposta, si renderebbe necessaria l'ulteriore messa in mobilità di circa 13 unità lavorative, con un immediato fabbisogno finanziario per i TFR di circa € 325.000;
- la misura sarebbe assolutamente insufficiente per poter garantire quel margine operativo utile ad attuare il Piano, soprattutto senza il contributo della garanzia del patrimonio dell'Istituto delle Figlie di Maria;
- l'ulteriore dismissione di 52 unità, necessaria in seguito alla chiusura di tutti i reparti che non raggiungono il punto di equilibrio renderebbe impossibile il raggiungimento degli utili aziendali che consentirebbero il pagamento delle rateizzazioni in corso con Equitalia e l'accensione di un mutuo bancario a lungo termine finalizzato al pagamento dell'arretrato nei confronti dell'INPS. Inoltre, alla dismissione di quel personale conseguirebbe un contenzioso giudiziario e si renderebbe necessario l'esborso di € 1.300.0000 per il pagamento del TFR;

Si evidenzia che tali previsioni sono però diverse da quanto comunicato dalla ASL1 di Sassari con nota scritta e nel corso della riunione del tavolo tecnico del 3 maggio 2010.

Criticità legate ai requisiti delle strutture sanitarie e sociosanitarie

La Direzione Generale della Sanità – Servizio dell'assistenza ospedaliera, residenziale, riabilitativa ed autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie e sociosanitarie ha svolto, su richiesta della Direzione Generale delle politiche sociali – Servizio affari generali una valutazione in merito alla congruità e conformità dei dati sul personale contenuti nel Piano di risanamento agli standard di legge previsti per le strutture sanitarie e socio sanitarie.

Si evidenziano le seguenti criticità:

- ***personale impiegato nelle strutture***: il confronto tra il personale previsto dalla norma e quello presente nelle strutture evidenzia numerose situazioni di personale carente/eccedente con riferimento ad alcune figure professionali previste per le diverse tipologie di struttura o, al contrario, la presenza in alcune strutture di figure professionali non previste dalla norma.
- ***Autorizzazioni e accreditamenti delle strutture***: la residenza denominata "Arcobaleno", come anche affermato dagli estensori del Piano, è autorizzata per la riabilitazione globale a ciclo continuativo, ma i servizi erogati sono di natura residenziale a valenza socio-riabilitativa.